

{ Bari } Il documentario del giornalista-viaggiatore Lorenzo Scaraggi a bordo del suo camper Vostok100k fra orti sociali, terre confiscate alla mafia e comunità di recupero

# “Madre nostra”, un viaggio fra le storie di redenzione nelle campagne pugliesi

La terra, la “Madre nostra”, può donare redenzione alle donne e agli uomini? È partito da questa domanda il viaggio - l'ennesimo - del giornalista-viaggiatore Lorenzo Scaraggi fra orti sociali, terre confiscate alla mafia e comunità agricole delle campagne pugliesi. Un reportage on the road diventato documentario di 52 minuti - prodotto da **Fondazione Con il Sud** e Apulia Film Commission attraverso il Social Film Fund Con il Sud - in cui il 43enne reporter di Bionto, in giro per la Puglia con il suo camper Vostok100k del 1982, raccoglie storie e testimonianze di riscatto sociale. Quattro tappe: “Il Trullo sociale” a San Michele Salentino (Brindisi), “Semi di vita” a Bari, “Pietra di scarto” a Cerignola (Foggia) e “Spazio Esse” a Loseto (Bari). Tutte con un filo conduttore: l'agricoltura come

via per la redenzione in una terra - quella pugliese - troppo spesso al centro dell'attenzione per piaghe come la xylella e il caporalato. Il canovaccio ha convinto la giuria dell'Italian Film Festival Cardiff (IFFC) che lo ha inserito fra gli otto finalisti della sezione #Canfod-Prize dedicata ai documentari. La quinta edizione dell'IFFC si svolgerà dal 14 al 17 novembre prossimi nella capitale gallese.

“Madre nostra” è stato condotto, diretto e montato da Lorenzo Scaraggi. Ha una versione in LIS e una sottotitolata in inglese. L'opera è realizzata con risorse del “Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali” e cofinanziata da **Fondazione Con il Sud**. Il documentario sarà proiettato martedì 19 novembre alle 17 in anteprima pubblica (ingresso

gratuito) nel Cineporto di Bari.

“Madre nostra - spiega Lorenzo Scaraggi - è stato un viaggio in una realtà apparentemente lontana eppure fortemente tangente alla vita di tutti i giorni. Scoprire quanto l'agricoltura possa redimere persone e luoghi, come le terre confiscate alla mafia, è stata una continua scoperta nascosta dietro l'angolo eppure una ricerca dell'essenza ancestrale della terra dello scorrere delle stagioni”.

“Con il film di Scaraggi selezionato al festival di Cardiff - commenta Simonetta Delmonaco, presidente di Apulia Film Commission - viene messo un altro importante tassello per questo bellissimo progetto. Insieme a Regione Puglia e in partnership con la **fondazione Con il Sud** stiamo realizzando un palinsesto di nuove attività dedicate al sociale che, allo st-

esso tempo, diventano opportunità per la produzione di ottimi film e la vittoria di Santa Subito di Alessandro Piva al festival di Roma ne è la dimostrazione”.

“L'obiettivo del Social Film Fund Con il Sud - aggiunge Fabrizio Minnella, responsabile Comunicazione e Relazioni esterne di Fondazione Con il Sud - è creare delle sinergie tra cinema e terzo settore per raccontare il nostro Sud attraverso il sociale, superando anche molti stereotipi. Una bella sperimentazione avviata con l'Apulia Film Commission e una scommessa vinta, considerata la numerosa partecipazione alla call e soprattutto vista la qualità dei 10 progetti filmici selezionati. Madre Nostra non rappresenta solo una grande storia di Sud, è un appello sul senso di comunità, un messaggio di amore rivolto alla terra e agli uomini. E in questa fase storica risulta, nella sua normalità, provocatoria e necessaria”.

